



Comune di Forlì



COLTIVARE ORTI, RELAZIONI E CITTA'

Gli orti - piccoli o grandi che siano, in periferia come in centro città, in un nido d'infanzia o in un condominio - rappresentano una piacevole opportunità per migliorare la qualità della vita di chi vi si dedica, per intervenire sul paesaggio urbano, per contribuire al profilo ecologico e ambientale di un territorio e per sviluppare relazioni inattese.

Prendersi cura di un fazzoletto di terra, di parchi e giardini di quartiere, o di fiori e piante aromatiche sul balcone, è un obiettivo che l'Amministrazione comunale intende sostenere e che appassiona tanti cittadini di tutte le età.

Regolamento per l'assegnazione e la gestione di AREE ORTIVE e ORTI URBANI

2020

INDICE

Art. 1 - Finalità e principi generali

Art. 2 - Requisiti per le assegnazioni ed elementi di priorità

Art. 3 - Elementi di innovazione: assegnazioni a gruppi e artisti

Art. 4 - Modalità di assegnazione e durata

Art. 5 - Doveri del Comune

Art. 6 - Doveri dell'assegnatario

Art. 7 - Gestione delle Zone Ortive e compartecipazione degli assegnatari alle spese

Art. 8 - Organismi di coordinamento e strumenti di controllo

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali

Art. 1 - Finalità e principi generali

L'Amministrazione comunale promuove, in armonia con il principio di sussidiarietà e con le finalità dello Statuto comunale, l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano l'aggregazione sociale e la valorizzazione dell'ambiente urbano, creando momenti di incontro e di vita sociale, che sostengano le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione dei cittadini e la solidarietà intergenerazionale.

Per raggiungere tali finalità vengono individuate diverse Zone nella città da destinare all'orticoltura, poichè gli orti urbani rappresentano un'indubbia opportunità per migliorare la qualità della vita di chi vi si dedica, per intervenire sul paesaggio urbano, per contribuire al profilo ecologico e ambientale del territorio e per sviluppare relazioni solidali. Tali contesti possono assumere valenze diverse, nell'apparente semplicità dell'esperienza: incidono sulla salute, garantiscono la tutela della biodiversità, offrono occasioni di scambio di saperi antichi e tradizioni, di valori e sguardi sul futuro, consentono di coltivare la capacità di stare insieme.

Le aree ortive in forma di piccoli appezzamenti di terreno e orti urbani sono assegnate ai cittadini che ne facciano richiesta, attraverso la collaborazione di Associazioni di comprovata esperienza, nel rispetto dei principi generali indicati dal presente Regolamento.

In nessun caso l'assegnazione e la coltivazione degli orti può rappresentare attività a scopo di lucro.

Il presente Regolamento individua principi e criteri generali per la concessione dei benefici in oggetto. La Giunta comunale, con successivi atti deliberativi, all'occorrenza, può individuare criteri aggiuntivi qualora emergano nuove risorse e progettualità o qualora la richiesta di assegnazioni sia molto superiore alla disponibilità.

Art. 2 - Requisiti per le assegnazioni ed elementi di priorità

I requisiti generali per l'assegnazione di un orto urbano sono i seguenti:

- a) essere residenti nel Comune di Forlì;
- b) non avere il godimento di altro terreno coltivabile, pubblico o privato, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi nel territorio comunale;
- c) essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato (è ammessa la possibilità di farsi aiutare da componenti del proprio nucleo familiare o, occasionalmente e per periodi non superiori a dodici mesi, da altre persone che dovranno rispettare i medesimi doveri previsti per gli assegnatari).
- d) aver compiuto 60 anni o essere componente di un nucleo familiare vulnerabile coinvolto in un progetto dei Servizi Sociali territoriali o essere in percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo (pertanto, nel secondo e terzo caso sarà richiesto l'ISEE come previsto per le prestazioni sociali in genere).

In graduatoria sarà data priorità ai richiedenti con condizioni economiche o sociali del nucleo familiare più svantaggiate.

Sono previste ulteriori assegnazioni secondo quanto indicato agli artt.3 e 4

Art. 3 - Elementi di innovazione: assegnazioni a gruppi e artisti

Con il presente Regolamento si intende garantire la continuità delle esperienze in corso e favorire l'innovazione del sistema di Aree Ortive e Orti Urbani nel suo complesso, favorendo quanto possibile l'incontro fra generazioni, competenze e culture.

A tal fine in ogni Zona ortiva possono essere individuati orti di dimensioni diverse (fino a un massimo di 150mq) per iniziative didattiche, solidali e culturali, volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle tecniche di coltivazione nelle nuove generazioni, a sostenere progetti sperimentali e innovativi che vedano coinvolte persone con abilità e competenze diverse, famiglie numerose e artisti (purchè maggiorenni).

Possono, altresì, essere riservati aree ortive in "gestione collettiva" al fine di promuovere progressivamente l'idea di un'orticoltura condivisa tra i cittadini assegnatari e non soltanto di tipo individualistica (per gruppi di famiglie, scuole, associazioni).

Le Associazioni del territorio impegnate sulla tematica in oggetto, inoltre, possono partecipare alla graduale qualificazione del complesso di Aree ortive e Orti urbani di cui la città dispone con eventi e progetti volti a sensibilizzare e coinvolgere bambini e insegnanti, famiglie e cittadini, incentivando l'attenzione alla produzione e al consumo di prodotti territoriali, a una sana alimentazione, allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione della biodiversità di cui le città, oltre che le campagne, sono ricche.

Art. 4 - **Modalità di assegnazione e durata**

Ogni anno, di norma entro il mese di gennaio, viene pubblicato un Bando indicante la disponibilità di orti nelle diverse Zone Ortive della città (lotti liberi o scaduti al termine di cui al presente art. 4) da assegnare¹ a cittadini over 60 o componenti di famiglie vulnerabili o inseriti in percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo (di cui all'art.2) o a gruppi e artisti (di cui all'art.3). Qualora a seguito delle assegnazioni alcuni lotti di una categoria risultassero ancora disponibili saranno assegnati ai richiedenti dell'altra.

La domanda di assegnazione viene presentata agli Uffici preposti, utilizzando procedure informatiche. Le richieste saranno valutate in ordine di arrivo. Sulla base delle richieste pervenute nei termini stabiliti, verrà poi redatta una graduatoria delle domande ammissibili, anche con la collaborazione delle Associazioni coinvolte nella gestione delle aree ortive che si occuperanno successivamente delle assegnazioni effettive nelle diverse Zone ortive della città.

Dopo l'approvazione della graduatoria e delle relative assegnazioni sarà possibile presentare domanda per gli orti che risultassero liberi (fino al mese di ottobre di ogni anno).

In nessun caso potrà essere assegnato più di un orto per nucleo familiare.

I lotti di terreno da coltivare ad orto sono assegnati agli aventi diritto.² Le metrature sono definite dai Servizi preposti (di norma non oltre 40mq per singolo orto, non oltre 150mq per orti collettivi) in collaborazione con le associazioni che hanno in gestione la Zona ortiva.

L'assegnazione ha durata quinquennale ed è previsto un solo rinnovo triennale, previa conferma su modulistica dedicata (sia all'atto della scadenza sia all'atto dell'eventuale rinnovo), salvo disdetta da una delle parti³. Per progetti collettivi, di comprovata rilevanza, la Giunta comunale può valutare durate di assegnazione differenziate.

Art. 5 - **Doveri del Comune**

-
- 1 Per il Bando del 2020 si prevede il 50% degli ORTI disponibili assegnato a **cittadini over 60 e famiglie vulnerabili o inseriti in percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo** (di cui all'art.2), mentre il restante 50% a gruppi o singoli artisti (di cui all'art.3) che ne abbiano fatto richiesta.
 - 2 Trattasi precisamente di affidamento in concessione gratuita alle associazioni che li gestiscono e li assegnano agli aventi diritto.
 - 3 Il Comune di Forlì è tenuto a comunicare l'eventuale disdetta almeno sei mesi prima della scadenza della prima assegnazione o del rinnovo.

L'Amministrazione Comunale provvede a dotare le zone ortive di Servizi e attrezzature necessarie, compostiere aerobiche di comunità destinate agli scarti vegetali degli orti, in conformità con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione comunali.

Ove possibile, le Zone ortive vengono dotate di strutture atte a favorire la socializzazione.

L'acqua per l'irrigazione degli orti deve essere conforme alle normative igienico-sanitarie vigenti e deve provenire dall'allacciamento alla rete idrica urbana⁴ reso disponibile dai Servizi preposti.

Gli orti urbani esistenti, qualora necessario, vengono gradualmente riqualificati al fine di migliorare l'offerta complessiva e gli elementi di servizio, secondo le indicazioni e le tipologie definite dai Servizi comunali competenti.

Art. 6 - Doveri degli assegnatari

L'assegnatario è tenuto alla cura dell'orto assegnato, delle parti comuni e al mantenimento del decoro e dell'ordine dell'area, nel rispetto delle disposizioni in materia di igiene pubblica e garantendo la raccolta differenziata di potature/sfalci e rifiuti.

La coltivazione si ispira ai principi della agricoltura rispettosa della salute e dell'ambiente indirizzandosi verso la coltivazione biologica.

L'assegnatario si impegna a rispettare le "Linee Guida per la gestione e cura degli Orti urbani" redatte in collaborazione con il Coordinamento comunale degli Orti Urbani (di cui al successivo art. 8).

L'assegnatario si impegna ad utilizzare le risorse in modo parsimonioso e responsabile.

Art. 7 - Gestione delle Zone Ortive e compartecipazione degli assegnatari alle spese

La gestione delle Zone ortive è svolta, in prevalenza, ma non in via esclusiva, da Associazioni che gestiscono i Centri sociali presenti nel medesimo territorio su cui insistono le aree ortive (di norma afferenti alla rete ANCeSCAO⁵) o da altre associazioni comunque attive in quei territori.

La gestione delle Zone ortive è regolata con convenzioni con le Associazioni e si basa sul principio di autofinanziamento e della copertura dei costi concordata con il Comune.

E' prevista la sottoscrizione della tessera associativa che garantisce una corretta forma assicurativa e la partecipazione alla vita sociale associativa.

E' facoltà della Giunta comunale, prevedere una quota di compartecipazione alle spese sostenute dall'Ente (acqua, gestione rifiuti, energia elettrica...) da richiedere ai singoli assegnatari.

Le quote associative e di eventuale compartecipazione alle spese saranno le medesime in tutte le Zone Ortive della città.

I soggetti gestori, in collaborazione con i Servizi preposti, organizzano annualmente occasioni di formazione e informazione volti a incentivare l'utilizzo di metodiche rispettose della salute e dell'ambiente e a migliorare le competenze di ortolani e ortisti.

Art. 8 - Organismi di coordinamento e strumenti di controllo

Il "Coordinamento comunale Zone ortive e Orti urbani" è composto dai rappresentanti dei soggetti gestori e da funzionari delle Unità preposte per competenza; può assumere una composizione

4 L'utilizzo dell'acqua dei pozzi artesiani richiede il rispetto delle norme che ne regolano uso e costruzione e deve essere autorizzata così come l'eventuale utilizzo di acqua dai fiumi

5 ANCeSCAO: Ass.ne Nazionale Centri sociali, Comitati Anziani e Orti

variabile sulla base dei temi trattati. Tale organismo:

- concorre alla redazione di "*Linee Guida per la gestione e cura di Aree ortive e Orti Urbani*" utili a guidare gli assegnatari al mantenimento del decoro e nella pratica di un'orticoltura sana e sostenibile (norme generali, comportamenti, prescrizioni per la coltivazione, rapporti fra assegnatari e associazioni che gestiscono la Zona ortiva, eventuale quota di contributo per le spese di gestione, revoca, collaborazione alla gestione delle parti comuni...) che in nessun caso potranno essere in contrasto con il presente regolamento;
- collabora alla definizione delle graduatorie e alle effettive assegnazioni;
- esprime pareri rispetto a proposte sperimentali e innovative (progetti didattici, Patti di collaborazione, altro - anche con possibilità di rimborso parziale dei costi di avvio);
- organizza eventi di valorizzazione e sensibilizzazione per incentivare l'avvio di progetti innovativi, organizza feste tematiche utili ad attrarre altri cittadini verso la medesima esperienza.

Al fine di monitorare il rispetto di quanto definito nel presente Regolamento, sono previste verifiche periodiche sulla conduzione di aree ortive e orti urbani, attraverso i Servizi tecnici comunali.

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali

Le assegnazioni sono portate a scadenza al 31 dicembre di ogni anno.

Le assegnazioni in essere beneficeranno della durata quinquennale di cui all'art. 4 del presente Regolamento, con possibilità di rinnovo per ulteriori anni tre (alla prima scadenza utile dell'assegnazione).

Le nuove assegnazione riguarderanno gli orti liberi.

Il presente regolamento sarà sottoposto ad una revisione in base alla sperimentazione del primo anno.